

Se gli altri **gridano...**

Tu sussurra, dice il detto. Questa è la via che Sara ha scelto per la sua attività, e che si ispira al suo primo amore: i fiori. Con una buona dose di simpatia per gli imprevisti

colloquio di MARTA MEGGIOLARO con SARA MALAGUTI



Sara Malaguti, alias Flowerista, durante uno degli eventi organizzati presso Lascia La Scia, a Milano.

Sara, bolognese di origine ma varesina d'adozione; classe 1984, una mia coetanea, che incontro in uno dei nostri caffè preferiti nella Città Giardino, Varese. L'ho conosciuta nel gran mare di internet, dove ho iniziato a tenerla d'occhio l'anno scorso. L'incontro vero e proprio è avvenuto quest'anno, quando ho deciso di provare la sua piattaforma online, scoprendo il mondo delle artigiane che ha raccolto intorno al suo brand, Flowerista, e al concetto di "comunicazione gentile".

Come sei arrivata a creare Flowerista?

Dopo aver studiato Economia della Cultura ho lavorato in Triennale, a Milano, ma non vedevo grandi possibilità di crescita lavorativa, fino a che da Allianz, che collaborava con la Triennale, mi è stato proposto di organizzare eventi per loro; così sono entrata nel mondo finanziario e assicurativo, attraverso la porta del mondo comunicazione ed eventi. Poi, l'imprevisto: un incidente in motorino e la frattura di un piede che mi blocca a lungo a casa. Sono rientrata nel mondo del lavoro nel



Il sito di Flowerista è, insieme ai social, la via di comunicazione su cui Sara si è specializzata.

2009, in piena crisi: facevo moltissimi colloqui, ma non trovavo niente. A un certo punto si apre una posizione di stage in Borsa: un mondo sconosciuto, ma cercavano per eventi e comunicazione. E poi ero stufa di fare lavori in cui la mia laurea non veniva messa a frutto. **Quindi ho scelto di rischiare.** Il primo giorno, entro nel palazzo della Borsa e... non trovo la reception! Quello è stato il mio atrio per dieci anni e ho imparato un mestiere da capo. Il mio ufficio era a fianco dell'ufficio stampa: ho visto di tutto, le società più grandi, importanti amministratori delegati. Però non era quello che volevo fare: le dinamiche e le logiche formali mi stavano strette. Il disagio a un certo punto è diventato tale che ho capito che volevo fare qualcosa di diverso, qualcosa di autentico, dedicandomi a qualcosa in cui credevo. Basta tacchi e tailleur, era tutta apparenza. Mi ero persa e dovevo ritrovarmi.

Cosa ha voluto dire "ritrovarmi"?

Dovevo ritornare a me, e non è stato semplice. Ho iniziato dalla base. Cosa mi piace fare? Non era facile riappropriarsi del proprio sentire. Però a un certo punto un altro imprevisto: mi sono iscritta a un corso di fotografia e lì ho conosciuto Marco. Il suo sguardo sulla realtà e sè stessi mi ha colpito. **La fotografia di per sé mi ha aperto un mondo.** E poi, ho re-incontrato, finalmente, l'elemento floreale. Solo allora, quando mi sono accorta che erano i miei soggetti preferiti per le foto, mi sono resa conto di quanto li amassi. In effetti, anche i miei eventi per il gotha della finanza avevano sempre come tratto distintivo il fiore, che mi sembrava addolcisse e abbellisse quel mondo duro fatto solo di uomini. Lo facevo inconsapevolmente già allora. A questo punto, ho messo insieme per tutte le cose che sapevo fare: eventi, fotografia, scrivere... apro un blog! Era il

**VOGLIO
SEGUIRE
UN CORSO
/ VOGLIO
SEGUIRE
UN CORSO
ONLINE!**

Trovi il calendario aggiornato sul sito!

giugno 2016, raccontavo di me, dei fiori. E piano piano ricomincio a tornare io. A novembre 2017 mi sono licenziata: ho scelto di essere contenta.

Un atto coraggioso...

Sì, che in tanti non capivano! Ho passato i primi mesi in totale confusione, arrivavano tanti consigli, non tutti in positivo, e aumentavano la mia confusione. La vera ri-partenza è l'estate 2018. Mi sono trovata di nuovo a guardare le mie competenze "vere", ma aggiungendo una nuova formazione che seguiva la strada aperta dal blog: ho frequentato corsi online di social e digital marketing, da quello di Google, gratuito, ad altri a pagamento. Con Marco e le sue, di competenze, a quel punto costruisco un corso che unisca parole e immagini: il corso su Instagram, in cui metto a servizio l'esperienza della mia pagina



L'elemento floreale non manca mai. È una delle chiavi per accedere al mondo di Flowerista e il simbolo più rappresentativo della sua "comunicazione gentile".

instagram, e la mia parlantina. **Sorprendentemente il corso va sold out.** Questo mi ha dato la carica per pensare al futuro lavorativo: abbiamo progettato altri corsi, e abbiamo ideato la boutique online. Arrivava Natale e l'idea era selezionare una serie di artigiani indipendenti che avevo conosciuto nel mondo dei social e dei fiori, di cui proporre in vendita i pezzi sulla mia piattaforma, Flowerista.

Cosa propone ora la boutique Flowerista?

Il bello dell'aver aperto la boutique è che adesso ho moltissime candidature, anche se questo significa fare un grande lavoro di scrematura e di selezione. L'idea è arrivare ad avere due o tre collezioni in esclusiva, attinenti a classi merceologiche diverse, che restano in boutique per un periodo di tempo limitato. **Quest'anno per Natale avremo un**



I corsi dal vivo di Flowerista riguardano la presa di consapevolezza rispetto alle potenzialità dei social media e l'uso efficace di questi canali per la promozione della propria attività.

assortimento assolutamente originale, formato da tre modelli di kimono di seta di Como, cuciti artigianalmente da Claudia (@guardastelle). Annamaria e i suoi gioielli botanici saranno ancora presenti. Un'altra new entry invece è ce_ceramic, un'artigiana di Angera che realizzerà per Flowerista una linea di vasi decorati da incisioni di foglie. Questa volta si tratterà di un flash sale: i pezzi saranno unici e limitati e saranno in vendita per un periodo di tempo limitato.

È per quanto riguarda invece i tuoi corsi?

Mi rivolgo a chi desidera imparare a usare i social media in modo completo ed efficace, mettendo a disposizione le mie conoscenze nell'ambito della comunicazione e della fotografia che, soprattutto nel caso di Instagram e di Pinterest, è un elemento necessario. Nel caso di grandi aziende offro un servizio di consulenza ad hoc, ma i miei corsi sono aperti a tutti, a chi ha un'attività e a chi sta pensando di iniziare. **I corsi iniziano a essere richiesti in tutta Italia**, non mi trovate solo a Lascia La Scia, il mio coworking lab prediletto a Milano! A ottobre ad esempio sono stata in Puglia per la prima volta. L'Agricola del Lago, invece, un garden center molto conosciuto qui a Varese, mi ha coinvolto nella sua Festa delle Orchidee chiedendomi di realizzare un corso di Instaflowers per i suoi clienti. Sono tutte occasioni bellissime che mi permettono di raggiungere una platea di persone variegata, ma accumulata dalla passione per i fiori e la comunicazione gentile.

PER SAPERNE DI PIÙ

www.flowerista.it

- su facebook: [i.am.a.flowerista](https://www.facebook.com/i.am.a.flowerista)
- su instagram: [i_am_a_flowerista](https://www.instagram.com/i_am_a_flowerista)

Spiegaci cosa intendi con comunicazione gentile...

Comunicazione gentile è lo slogan di Flowerista ed è il mio modo di fare il mio lavoro. Quello che mi contraddistingue, in un mondo in cui mettersi in mostra e proporsi sono azioni fatte spesso in modo chiassoso, con un impatto un po' violento sulle persone, è invece l'idea di non voler gridare, di non forzare per emergere. **Mi interessa l'affinità, la condivisione dei valori, l'approccio delicato e personale.** In molti anche nel mondo del marketing iniziano ad accorgersi che il modo vincente per parlare con le persone è essere semplicemente se stessi: a qualcuno piacerai, ad altri no, ma chi ti conquista è un cliente che non perdi più. L'elemento floreale riporta a questa caratteristica di delicatezza e gentilezza, mentre la comunicazione è il mio pane: unire i due elementi dà un senso completo al mio lavoro. ■



I gioielli di A.M.A.dovesbocciavanleviole, uno dei brand che è possibile acquistare sul sito di Flowerista.